

# ECONOMIA

**IL PUNTO**  
La situazione nel Lodigiano. Le ultime rilevazioni sui prezzi registrano sul nostro territorio un aumento complessivo del 6,4%, inferiore a quello medio della Lombardia (7,8%) e anche a quelli di tutte le altre undici province della regione

**I DATI** La conferma dal Codacons

## L'inflazione vola in Lombardia, ma a Lodi un po' meno

di **Andrea Soffiantini**

■ L'inflazione vola, a Lodi un po' meno. È quanto risulta al Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori.

Le ultime rilevazioni sui prezzi registrano sul nostro territorio un aumento complessivo del 6,4%, inferiore a quello medio della Lombardia (7,8%) ed anche a quelli di tutte le altre undici province della regione.

Il dettaglio lombardo ci dice che sono cinque le province in cui l'inflazione è superiore al dato medio regionale: Mantova (8,5%), Lecco e Brescia (8,3%), Milano (8,2%), Varese (8,1%).

Appena sotto la soglia media regionale ci sono Pavia (7,4%), Cremona e Bergamo (7,2%). Seguono Monza, Sondrio e Como (6,9%).

«Questi dati - si legge nella nota del Codacons - finiscono per pesare migliaia di euro l'anno ad ogni singola famiglia: a Milano in un anno si stima che una famiglia media abbia speso 2.226 euro in più, a Brescia 2.189 euro. È nostra intenzione scrivere alle pubbliche amministrazioni delle città di Mantova, Lecco e Brescia, Milano, Varese che presentano incrementi dei prezzi superiori ai dati medi lombardi per combattere le speculazioni presenti sul territorio. Il dubbio è che infatti molti approfittino dell'inflazione per gonfiare oltre misura i prezzi, creando gravi danni ai consumatori locali. Chiederemo delle task force per combattere queste speculazioni. Speriamo di ottenere un fattiva collaborazione dalle amministrazioni locali perché si raggiunga l'obiettivo di tutelare tutti i consumatori». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCONTRO** Bertoli, Periti e Pedrazzini in prefettura



Da sin. Gianpaolo Pedrazzini, Alberto Bertoli, il prefetto Enrico Roccatagliata e Fabrizio Periti

## Roccatagliata riceve la visita dei vertici di Bcc Lodi

■ Nella giornata di ieri il prefetto di Lodi Enrico Roccatagliata, ha ricevuto il presidente, Alberto Bertoli, e il direttore generale, Fabrizio Periti, del Credito Cooperativo Italiano - Bcc Lodi accompagnati dal direttore della filiale di Lodi, Gianpaolo Pedrazzini. Nel corso del cordiale incontro, il diretto-

re generale ha ripercorso la storia dell'Istituto di credito a partire dalle sue origini, ricordando il fondamentale contributo dato dalle comunità parrocchiali cattoliche alla nascita del piccolo credito ed al suo successivo sviluppo, che ha condotto l'istituto ad essere parte attiva nel contesto territoriale lodigiano quale espressione di più ampia articolazione creditizia. Sono state poi approfondite anche le tipologie di servizi che caratterizzano l'offerta creditizia e gestionale sul territorio e gli indirizzi operativi che sono alla base delle politiche dell'istituto.

Al termine, il prefetto Roccatagliata ha ricevuto in dono un testo sullo sviluppo del credito cooperativo a Lodi nel Novecento. ■

### MISURE DI SOSTEGNO

## Le donne tra famiglia e lavoro: «La Regione vuole vera parità»

■ «L'approvazione in Commissione Attività produttive di Regione Lombardia, di cui sono membro, della Proposta di risoluzione "Misure di sostegno a favore della conciliazione famiglia/lavoro e della tutela della maternità nell'ambito della valorizzazione dell'indipendenza e dei diritti della Donna" rappresenta un traguardo e contemporaneamente un punto di partenza importante verso una vera parità, che nella sostanza mira a eliminare ogni ostacolo rispetto alla piena realizzazione professionale, familiare e sociale delle donne. È un tema che, da donna impegnata nelle Istituzioni, mi sta particolarmente a cuore. Troppe donne infatti ancora oggi si trovano a dover scegliere tra realizzazione personale e costruzione di una famiglia e in questo senso è necessario un radicale cambio di passo: questa Risoluzione porta con sé azioni concrete per una reale diffusione della cultura della conciliazione famiglia/lavoro».

Così si esprime Patrizia Baffi, consigliere a palazzo Lombardia di Fratelli d'Italia e membro della



Patrizia Baffi

Commissione Attività produttive di Regione Lombardia, dopo l'approvazione in Commissione della proposta di risoluzione denominata "Misure di sostegno a favore della conciliazione famiglia/lavoro e della tutela della maternità nell'ambito della valorizzazione dell'indipendenza e dei diritti della Donna".

«Il valore aggiunto di questa risoluzione con cui si vogliono impegnare il presidente e la giunta di Regione Lombardia è la concretezza in termini di operatività e obiettivi. Si prevedono azioni concrete per tutelare la maternità e la paternità, incentivi alle imprese che tutelano e favoriscono la maternità introducendo asili aziendali, orario flessibile, assegni aziendali o altre forme di welfare aziendale a favore delle famiglie - continua il consigliere di Fdi Patrizia Baffi -; e poi incentivi alle lavoratrici autonome per favorire e sostenere la maternità anche in questa categoria lavorativa oltre che per le lavoratrici dipendenti, oltre ad un monitoraggio costante rispetto a eventuali discriminazioni e ad una rete di assistenza specifica per le neomamma, in un percorso che includa tutte le figure che possano dare supporto, a partire dagli organismi istituiti a livello regionale». ■

### CRESCITA SOSTENIBILE

## Finanziamento "green": dal Banco Bpm 20 milioni per il Gruppo Fiorentini

■ Dal Banco BPM 20 milioni di euro al Gruppo Pietro Fiorentini per favorirne la crescita sostenibile. Finanziamento green ed energia pulita vanno a braccetto nell'operazione che nei giorni scorsi ha visto il Banco BPM aprire una linea di credito a sei zeri per sostenere lo sviluppo ecofriendly della società di Arcugnano (Vi), tra le maggiori realtà industriali del nord-est italiano, specializzata nella produzione di un'ampia gamma di soluzioni tecnologicamente avanzate per la filiera del gas naturale. Il Gruppo ha già avviato da anni la transizione energetica alle fonti green e il finanziamento del Banco BPM è finalizzato a migliorare ulteriormente questa attenzione alle tematiche ambientali all'interno della produzione di Fiorentini. «L'impegno delle aziende nel contribuire a un futuro più sostenibile deve partire da un'ottimizzazione dei propri consumi energetici e da un maggiore utilizzo delle fonti green - dichiara Mario Pietro Nardi, Amministratore Delegato del Gruppo Pietro Fiorentini - In quest'ottica, il 10 giugno a Parma abbiamo firmato il Manifesto delle 1.000 Imprese Green, sottoscrivendo pubblicamente impegni dettagliati per la riduzione delle emissioni e il risparmio energetico. Questo finanziamento erogato da Banco BPM contribuirà a permetterci di raggiungere tali impegni». ■ L. Go.